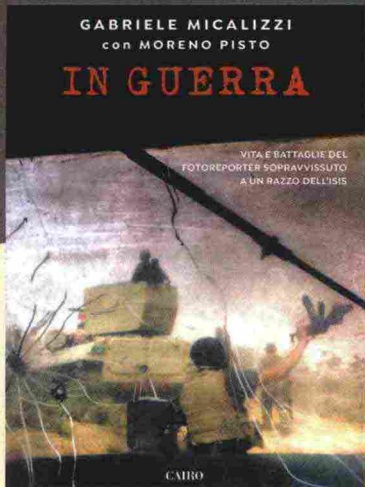




Libri



VITA E BATTAGLIE DI UN REPORTER SOPRAVVISSUTO A UN RAZZO DELL'ISIS



Tra le letture di marzo di *Airone*, lo sconvolgente reportage di Gabriele Micalizzi, il fotografo italiano ferito in Siria l'anno scorso. In più, una moderna epopea nel selvaggio West e un romanzo storico della grande Susan Sontag *di Manuela Stefani*

«Con l'occhio destro vedo il cielo.

E realizzo che sto guardando il mio ultimo cielo».

✓ **Duri a morire.** Questo significa la dicitura *Die hard* che campeggia sulla T-shirt indossata da Gabriele Micalizzi nell'autoritratto che si è scattato all'ospedale San Raffaele di Milano, dopo essere stato ferito da un razzo lanciato dagli uomini dell'ISIS nel febbraio 2019. «Gabriele è forte», ha detto di lui in quell'occasione la sua compagna Ester, che ben conosce quella forza che gli brucia dentro e lo spinge a documentare le guerre ovunque si combattano (in Siria, Libia, Kosovo,

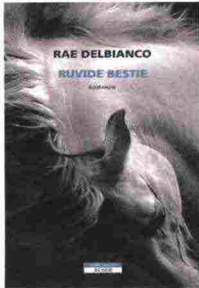
In guerra Gabriele Micalizzi e Moreno Pisto, Cairo, 15 euro Afghanistan), armato solo della sua macchina fotografica, in nome della necessità della Storia di essere raccontata.

Quello che Gabriele sa di prima mano lo impareremo anche noi leggendo questo libro. A patto di avere il coraggio di finirlo: se non ci sottrarremo all'orrore, ai boati delle bombe, all'odore del sangue, alle morti cruente e alla sofferenza che si trovano in ogni pagina, a ogni riga. Micalizzi ci spietta tutto sotto gli occhi senza veli e anche senza retorica. Compresi i suoi pensieri che lo rendono ai nostri occhi alternativamente eroico o semplicemente umano. Non è incosciente né

tantomeno pazzo. Conosce anche lui la paura e sa che la sperimenterà di nuovo quando tornerà sul suo prossimo campo di battaglia. Dopo 250 pagine che si leggono in un fiato perché il ritmo è serratissimo, il linguaggio spiccio e la ruvida cronaca dei fatti ci inchioda, ci domandiamo perché. Perché Micalizzi torni a rischiare la vita quando sa tutto, ha già vinto e a casa ha molto da difendere. A pagina 256 ecco la sua risposta: «Questa era la vita che avevo sognato da bambino. Questa è la vita che ho scelto da grande. Questa è la vita per cui ho studiato, lavorato, per la quale sono quasi morto. Questa è perché questa deve essere. È la mia, giusta o sbagliata. Non c'è niente da fare».

Tra western e thriller

✓ Acclamato in America come un capolavoro, è appena arrivato in Italia questo romanzo che piacerà agli amanti del genere western. Perché di questo si tratta: un'epopea nel più selvaggio West che si possa immaginare (gli aspri deserti dello Utah) tra personaggi degradati (trafficienti di droga e delinquenti vari) che costituiscono la versione aggiornata dei "banditi" onnipresenti nei film di questo filone. Avanzando nella lettura, più che dai protagonisti e dall'azione, si resta soggiogati dalla lotta senza quartiere tra l'uomo (il protagonista del romanzo, il 23enne Wyatt Smith) e l'ambiente implacabile in cui deve a tutti i costi sopravvivere. Un ambiente fisicamente e psicologicamente stroncante, sempre avverso, che quasi uccidendo quanti devono per forza fronteggiarlo, li rende più vivi che mai.



Ruide bestie
Rae DelBianco,
Neri Pozza,
18 euro

Tutto (ma proprio tutto) sulla Luna

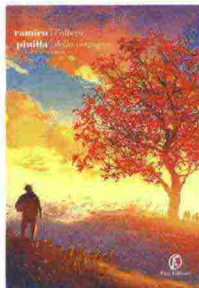
✓ Maggie Aderin-Pocock è un'astrofisica nota sia nella comunità scientifica sia presso il grande pubblico. Merito del suo stile divulgativo che senza togliere nulla al rigore consente anche ai non specialisti di avvicinarsi alla scienza e ai suoi impegnativi temi. In questo stile colloquiale, quasi stesse raccontandoci una storia, Aderin-Pocock scrive un libro interamente dedicato alla Luna, il corpo celeste più vicino al nostro pianeta, partendo dal fascino che esercitava su di lei fin da quando era bambina e la osservava di notte con suo padre. Poi viene indagata la storia della Luna, l'archeologia, la letteratura e persino la poesia che la riguardano. Il corpo centrale del libro è ovviamente dedicato alla scienza, alle missioni lunari fin qui avvenute e al futuro dell'esplorazione spaziale.



Il libro della Luna
Maggie Aderin-Pocock,
Il Saggiatore, 25 euro

Per le vittime del franchismo

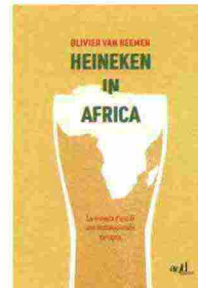
✓ Ramiro Pinilla (1923-2014) è un grande scrittore basco poco conosciuto in Italia e per lungo tempo poco noto anche in Spagna, che gli ha tributato premi e riconoscimenti solo dopo che aveva superato gli 80 anni di età. Testimone oculare della dittatura franchista che ha insanguinato il suo Paese dal 1939 al '75, ha ambientato questo romanzo a Getxo, dove è nato: protagonista, un "pover uomo" che trascorre in solitudine la vita, curando con dedizione maniacale un albero di fico in un campo. Chi sia quest'uomo e quale sia la ragione di questo attaccamento è il filo conduttore del libro che documenta nitidamente gli anni del Franchismo, il prezzo pagato dal popolo e l'ambiguità della memoria storica. Una memoria, sembra dirci l'autore, che vorrebbe dimenticare più che ricordare.



L'albero della vergogna
Ramiro Pinilla,
Fazi Editore, 18 euro

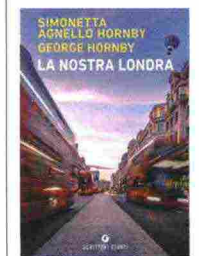
Africa, la miniera d'oro di Heineken

✓ «Produrre birra in Africa è un'attività molto vantaggiosa. Il continente produce quasi il 21 per cento degli utili di Heineken... La vendita di birra in Africa frutta all'azienda quasi il 50 per cento in più della media mondiale». È quanto si legge nell'inchiesta del giornalista olandese Olivier van Beemen, che ha investito sei anni del suo lavoro per scoprire come il colosso della birra concretizzi un tale successo. Il risultato è questo libro di 336 pagine in cui cadono i veli su un *modus operandi* aziendale nel quale sembrano figurare collusione, violenza, frode, violazione dei diritti umani, sfruttamento della prostituzione, legami con regimi dittatoriali. Van Beemen non lancia generiche accuse, ma racconta, documentandola, la Storia contemporanea: quella che magari leggiamo anche sui giornali senza capirla fino in fondo.



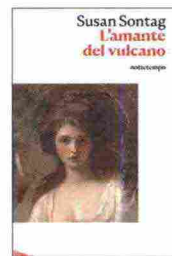
Heineken in Africa
Olivier van Beemen,
Add Editore,
16 euro

IN PIÙ



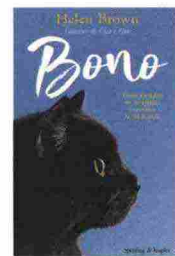
La nostra Londra
Simonetta Agnello Hornby e George Hornby, Giunti, 16 euro

Mappa di Londra redatta da una nota scrittrice siciliana, che vi si è stabilita col marito inglese, ha messo su famiglia e vi ha lavorato come avvocato. Godibile perché ben scritta e ricca di aneddoti personali, è un po' diario, un po' guida, un po' romanzo.



L'amante del vulcano
Susan Sontag,
Nottetempo,
18 euro

Un sontuoso romanzo storico ambientato nella Napoli del Settecento che ritrae aristocratici e plebei e narra un'epoca senza dimenticare le passioni che agitarono gli animi di chi la visse in prima persona. Lettura impegnativa ma avvincente.



Bono
Helen Brown,
Sperling & Kupfer,
16,90 euro

Può un gatto malato ma vitale far breccia nell'anima ferita di una donna di mezza età, sopravvissuta a un tumore e alla perdita di un figlio? Sì, può: è il nocciolo di questo romanzo divertente e saggio, credibile anche quando sembra incredibile.